

NE RESTERÀ SOLTANTO UNA

UNA PASSWORD UNICA E PERSONALE PER ANDARE SU INTERNET, CONTROLLARE IL CEDOLINO, LEGGERE LA POSTA ELETTRONICA E ENTRARE NEI SISTEMI. DAL 3 NOVEMBRE, NUOVA INTRANET E NUOVE MODALITÀ DI UTILIZZO DEGLI STRUMENTI INFORMATICI PER TUTTO IL PERSONALE DEL RIZZOLI

La prima novità pratica

Oggi: una password per la posta elettronica, una per il SIR (il sistema di gestione dei dati clinici dei pazienti), una per il protocollo informatico, una per prenotare un'aula online...

Dal 3 novembre: una password unica, personale, per utilizzare tutti i sistemi informatici del Rizzoli. Cioè i sistemi che già ora

hanno l'accesso con password, altri sistemi che ora non prevedono l'accesso con password e invece lo avranno (ad esempio la navigazione su internet), e sistemi nuovi che andranno ad aggiungersi a quelli finora disponibili (ad esempio il cedolino consultabile online).

La novità riguarda TUTTO il personale del Rizzoli, non solo chi già utilizza i sistemi informatici: ogni dipendente ha la sua password, accoppiata al suo utente costituito da nome.cognome (per chi ha una casella di posta elettronica IOR è la stessa password della posta elettronica, a tutti gli altri è stata assegnata una casella di posta ed è stata data comunicazione scritta insieme al cedolino del nome utente e della password relativi).

Ognuno ha una password perché è la chiave di accesso a informazioni e servizi necessari a lavorare in Istituto ma anche, e prossimamente ancora di più, a gestire online alcuni aspetti della propria situazione lavorativa.

La seconda: la INTRANET che ti riconosce.

Oggi: una serie di icone sul desktop per entrare nei sistemi e una intranet in cui si sono progressivamente accumulati documenti, link, strumenti.



Dal 3 novembre: una nuova intranet, che riorganizza tutti i contenuti di quella "vecchia" e ne contiene di nuovi, funzionando come un sito web vero e proprio, ma riservato al personale IOR. Personale che viene "identificato" dal sistema al momento dell'accesso.

In pratica: la IORIntranet si vede su ogni computer del Rizzoli, in automatico

nella versione di base.

Vi si può però "entrare", con il nome utente e la password personali, permettendole di riconoscere la singola persona e di offrirle, in base alla sua identità e quindi alle funzioni che ha in Istituto, una serie di ulteriori servizi. Se ad esempio a entrare è una persona abilitata all'utilizzo del SIR, in homepage della Intranet ci sarà un link attivo al programma, a cui si può accedere direttamente, e così per tutti gli altri sistemi. Naturalmente "dietro" c'è un aggiornamento costante dello strumento tecnologico (si chiama LDAP) che informa la Intranet delle corrispondenze tra ogni singola persona che lavora al Rizzoli e le cose che quella persona è autorizzata a fare o a vedere attraverso la Intranet.

Cosa si può fare?

Tra i servizi già attualmente in uso con password, dal 3 novembre la password unica dovrà essere utilizzata per la posta elettronica, la prenotazione aule online, il protocollo informatico, la richiesta di intervento informatico. Ci sono poi due "debutti" a cui si è già fatto cenno: l'accesso a internet, per il quale non era finora

necessaria la password, e la consultazione del cedolino, un servizio nuovo che permette un accesso diretto e in tempo reale, sempre attraverso la password unica. Tra i servizi che saranno accessibili con la password unica una volta conclusa la fase di lancio ci sono il SIR, i nuovi servizi di timbrature agli orologi marcatempo e altre funzioni relative alla gestione del personale.

Calendario, bacheche e pagine locali

La nuova Intranet si farà conoscere con l'utilizzo quotidiano: è più semplice navigarla che raccontarla.

È però significativo sottolinearne alcune caratteristiche. Ogni Unità Operativa/Servizio/Laboratorio ha una sua pagina, gestita direttamente dal referente Intranet. In questo modo non si rischiano ritardi o fraintendimenti: ogni struttura del Rizzoli pubblica direttamente e autonomamente le informazioni di sua competenza.

Tra gli "spazi virtuali" disponibili c'è un calendario d'Istituto, su cui ogni referente Intranet può inserire appuntamenti.

Basata sul lavoro di una redazione "diffusa" composta dai referenti, la IORIntranet sarà riempita progressivamente. Nella prima fase resterà quindi online anche la vecchia Intranet per consentire ai referenti di trasferire i contenuti e a tutto il personale di acquisire familiarità con il nuovo ambiente. Poi ne resterà soltanto una.

PRESENTAZIONE al PERSONALE

Modalità di utilizzo della password unica e della nuova IORIntranet verranno illustrate a tutto il personale nei seguenti momenti:

giovedì 30 settembre, ore 10-12 aula Campanacci
giovedì 30 settembre, ore 14-16 aula Campanacci
mercoledì 6 ottobre, ore 10-12 sala anfiteatro
mercoledì 6 ottobre, ore 14-16 sala anfiteatro

La partecipazione è libera e aperta a tutti, non è necessaria l'iscrizione.

A partire dal 3 novembre e durante il periodo di avvio il Servizio Gestione Sistemi Informativi supporterà il personale con una task force dedicata all'utilizzo della password unica.

ARREDI IN REPARTO: COMPLETATO IL RINNOVO

68 LETTI E 120 COMODINI ARRIVATI A LUGLIO

In tutte le camere di degenza del Rizzoli sono stati rinnovati letti e comodini, attraverso un ciclo di sostituzioni avviato tre anni fa e ora giunto al suo completamento. I letti hanno tutti la funzione di verticalizzazione, che garantisce il massimo comfort al paziente ma anche all'operatore che presta assistenza (il letto è regolabile in altezza). Quest'ultima fase di sostituzione degli arredi ha interessato i reparti dell'ex I Divisione, ex V Divisione, ex Multispecialistica, Chemioterapia, Fisioterapia, Day Surgery.

Gli arredi dismessi sono stati donati al Centro Missionario Persicetano.



DIRETTORE GENERALE

Al momento in cui questo numero va in stampa, l'incarico di direttore generale del Rizzoli non è stato deliberato dalla Regione Emilia-Romagna. È possibile che la situazione sia mutata quando leggerete questa newsletter.



IL RIZZOLI A SANA



PRIMA PARTECIPAZIONE DEL RIZZOLI A SANA, IL "SALONE DEL NATURALE", CHE SI È SVOLTO ALLA FIERA DI BOLOGNA DAL 9 AL 12 SETTEMBRE.

Uno stand dell'Istituto per presentare le eccellenze tecnologiche e le prospettive aperte dai nuovi laboratori del Dipartimento RIT inserito nel Tecnopolo e un convegno dedicato all'osteoporosi e alle altre forme patologiche che comportano fragilità ossea. Moderato dal direttore del Laboratorio di Immunoreumatologia e Genetica Andrea Facchini, il convegno ha visto gli interventi di esperti del Rizzoli

che hanno illustrato il tema da diversi punti di vista, dalla prevenzione al ruolo delle tecnologie informatiche, dall'influenza degli stili di vita alle fratture da osteoporosi



(nella foto, da sinistra: Fabio Baruffaldi del Laboratorio di Tecnologia Medica, Cesare Faldini della II Clinica Ortopedica, Andrea Facchini, la responsabile del Laboratorio di Studi Preclinici e Chirurgici Milena Fini e il responsabile della Medicina Generale Saverio Gnudi).

MEDIAZIONE DEI CONFLITTI

CONTINUA AL RIZZOLI L'ATTIVITÀ DEL MEDIATORE DI CONFLITTI, AVVIATA DUE ANNI FA NELL'AMBITO DI UN PROGETTO REGIONALE.

Il bisogno di essere ascoltati e di avere risposte a domande e dubbi che insorgono in presenza di una malattia o di un percorso di cura complesso: questo emerge dai colloqui svolti dal mediatore di conflitti nel primo semestre del 2010, con utenti che non hanno presentato un reclamo formale ma che hanno illustrato direttamente le loro problematiche al Responsabile dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

I cittadini nei colloqui manifestano la loro rabbia e delusione perché non si sentono riconosciuti, in ambito ospedaliero, come persone con dei bisogni. Spiega Daniela Negrini, Responsabile URP e mediatrice: "Nei colloqui con queste persone si evidenzia una crescente sfiducia nei confronti degli operatori della sanità che secondo gli utenti non tengono conto della crescita consapevolezza dei cittadini rispetto ai propri diritti." I cittadini manifestano, al termine dei colloqui, soddisfazione perché l'amministrazione ha avuto l'attenzione di creare uno spazio di ascolto dove potere esprimere le proprie emozioni, senza timore di essere giudicati e alla presenza di una persona in grado di riconoscere il loro stato d'animo. Inoltre, quando è stato necessario, il mediatore è diventato il terzo neutrale che, ponendosi tra l'organizzazione e il bisogno dell'utente, si è attivato per la risoluzione delle problematiche emerse.

Non è stato attivato il tavolo della mediazione in nessun caso in quanto i cittadini non hanno manifestato tale necessità.

La ricostruzione della fiducia verso la struttura sanitaria e verso i professionisti che operano all'interno di essa è la funzione fondamentale del mediatore nei confronti dei cittadini; rispetto agli operatori e ai professionisti il mediatore fa da tramite tra il vissuto del cittadino (paziente o parente) e l'organizzazione, permettendo la lettura degli eventi nella loro articolazione complessiva.

COME FUNZIONA LA TECNICA DI "INTERVENTO DI MEDIAZIONE"

- selezione delle situazioni sulla base di principi precisi
- colloqui di ascolto, con la convocazione separata delle parti, cittadini e professionisti sanitari, senza però alcuna obbligatorietà: il percorso prosegue solo con la libera scelta

dei soggetti coinvolti che decidono di esporre la propria "versione dei fatti"

- incontro di mediazione, con l'incontro delle parti
- colloqui di post-mediazione, a distanza di un mese dall'incontro.

! I colloqui avvengono in forma riservata e i contenuti non vengono divulgati.

ZERO GIUDIZIO

Il mediatore è il curatore degli aspetti relazionali, ha la funzione di terzo equidistante tra le parti, una persona che non giudica, né sul piano giuridico né tantomeno su quello morale. È privo di ogni potere sulle parti, ha il compito di prepararle al confronto in modo da favorire il recupero della relazione.

SELEZIONE DEI CASI

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) ha il compito, istituzionalmente riconosciuto, di acquisire tutte le segnalazioni dei cittadini che pervengono all'Istituto e alle sue articolazioni. Dopo la registrazione amministrativa della segnalazione, il Responsabile dell'URP ne valuta il contenuto. Le caratteristiche dei casi trattabili con la mediazione sono:

- casi in cui già da un primo contatto con gli uffici preposti si evince molta sofferenza emotiva da parte dell'utente, una percezione di mancato riconoscimento da parte di coloro con cui si è creato il conflitto, una minaccia al proprio senso di identità, una sensazione di non essere stati compresi o di non essere stati in grado di spiegarsi;
- casi il più possibile definiti e circoscritti, in cui non sono coinvolte troppe strutture o figure professionali;
- casi nei quali i conflitti possano raggiungere facilmente la sede degli incontri.

ADR

- Alternative Dispute Resolution. Le tecniche di Soluzione Alternativa dei Conflitti sono l'arbitrato (l'arbitro decide per le due parti e la decisione è vincolante), la conciliazione (il conciliatore ricerca e suggerisce la soluzione, che però non è vincolante), la mediazione (il mediatore accompagna le parti nella "riapertura" della comunicazione, il suo compito è quello di rendere possibile un dialogo fra le parti attraverso una particolare tecnica di preparazione delle stesse al confronto).

CONGRESSO TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA

Il prossimo 8 e 9 ottobre si terrà al Rizzoli il Primo Congresso di Radiologia Muscolo-Scheletrica dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica, organizzato dai TSRM della Radiologia Diagnostica e Interventistica e dal Servizio di Assistenza dell'Istituto. Ad aprire i lavori scientifici, quest'anno incentrati sul distretto piede caviglia, il prof. Sandro Giannini con una lettura magistrale sulle "Innovazioni chirurgiche del piede e della caviglia". Seguiranno relazioni sulle diverse tecniche a confronto di Radiologia Diagnostica e Interventistica, Medicina Nucleare e Radioterapia. Sabato 9 ottobre si svolgerà una Tavola Rotonda sul tema "Radioprotezione e Rischio Radiologico: due facce della stessa medaglia", nella quale interverranno diversi esperti in materia. Al congresso, accreditato ECM per TSRM e Infermieri, parteciperanno professionisti provenienti da tutta Italia.

CONGRESSO SPECIALIZZANDI MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA

GIOVANI MEDICI DA TUTTA ITALIA AL RIZZOLI IL 9 SETTEMBRE PER IL CONGRESSO NAZIONALE DELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA.



Da sinistra: Moroni, Manzoli, Baldi, Giannini, Gimigliano, Stefoni, Braga

Promosso dal Direttore della Il Clinica Ortopedica Sandro Giannini, e coordinato da Antonio Moroni, Maria Grazia Benedetti e Lisa Berti, il congresso Nazionale dei Medici in Formazione Specialistica in Medicina Fisica e Riabilitativa si è tenuto il 9 settembre scorso nell'Aula Magna del Centro di Ricerca. Arrivato alla sua quarta edizione, ha confermato la formula che ha portato alla partecipazione di centinaia di giovani medici: specializzandi in Medicina Fisica e Riabilitativa provenienti da tutta Italia hanno presentato i risultati delle loro ricerche e si sono confron-

tati con i direttori delle Scuole di Specializzazione.

“Questo congresso è un appuntamento di grande spessore scientifico – ha sottolineato Giannini. – Raccoglie infatti un ampio panorama di ricerche condotte da medici in specializzazione universitaria, con un altissimo potenziale innovativo per la riabilitazione di pazienti che soffrono di patologie ortopediche, neurologiche, reumatiche.”

Patrocinato dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) e dalla SIMFER (Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa), il con-

gresso ha visto gli interventi del Pro-rettore alla ricerca dell'Università di Bologna Dario Braga, del Preside della Facoltà di Medicina dell'Università di Bologna Sergio Stefoni, del Direttore Scientifico del Rizzoli Francesco Antonio Manzoli, del Direttore Generale del Rizzoli Giovanni Baldi e del Past-President della SIMFER Raffaele Gimigliano.



La lettura magistrale di quest'anno è stata tenuta dal direttore della Scuola di Specializzazione di Pisa Bruno Rossi, che ha illustrato i suoi studi sull'ambito neurologico della riabilitazione e in particolare sul recupero cognitivo e le sue connessioni con il recupero funzionale.

NOI NEL MONDO

Dall'Anatomia Patologica del Rizzoli all'Ospedale Balbala di Gibuti: è il viaggio che attraverso l'associazione “Patologi Oltre Frontiera” hanno fatto un microtomo e un criostato, apparecchiature utilizzate, rispettivamente, per “tagliare” i tessuti da destinati ai preparati istologici e per congelare i tessuti. “Si trattava di strumenti non più idonei al nostro Laboratorio, ma ancora funzionanti – spiega il direttore dell'Anatomia Patologica Marco Alberghini. – Invece di fare il ‘fuori uso’, abbiamo accolto l'appello a destinare le apparecchiature obsolete ai progetti che Patologi Oltre Frontiera porta avanti in alcuni Paesi in Via di Sviluppo”.

Nata nel 1999 per iniziativa di un gruppo di anatomopatologi appartenenti al Comitato attività internazionali della SIAPEC (Società Italiana di Anatomia Patologica e Citologica Diagnostica), l'associazione crea laboratori di Anatomia Patologica (progetti in corso in Tanzania, Zambia, Madagascar, Egitto, Congo, Eritrea, Somalia, Uganda, Palestina Kosovo, a Gibuti e a Cuba), formando personale locale in modo da renderlo in grado di gestire la struttura, alla quale viene poi fornita assistenza a distanza con servizi di telepatologia (telecamera del microscopio collegata con centri italiani i cui patologi supportano il personale locale per arrivare a una diagnosi affidabile). “Fare più esami istologici e farli meglio è un obiettivo imprescindibile per la salute e la vita di milioni di persone” osserva Alberghini, parafrasando il motto dell'associazione: Non c'è terapia senza diagnosi! www.patologioltrefrontiera.it

LE LECTURES DELLA DIREZIONE SCIENTIFICA

Ore 12, Aula Magna,
Centro di Ricerca, Istituto Ortopedico Rizzoli

29 SETTEMBRE

Prof. Julio Abucham
- “Central hypothyroidism: from bedside to bench and back”

13 OTTOBRE

Prof. Ivan Martin - “Approcci innovativi per la produzione di impianti cellulari osteogenici”

6 OTTOBRE

Prof. Bradshaw

19 OTTOBRE

Prof. De Maria - “Sviluppo di nuove terapie oncologiche basate sullo studio delle cellule staminali tumorali”

foto verranno esposte presso il bar del Circolo e saranno votate sia dai soci che da una giuria di esperti. Un ricco montepremi per vincitore e partecipanti. Scadenza consegna 30 ottobre

a breve MENU

L'abbonamento teatrale del Circolo IOR che darà

la possibilità di scegliere gli spettacoli sicuramente tra i due teatri ARENA DEL SOLE e TEATRO DELLE CELEBRAZIONI. Sono in corso altri contatti. Menu di quest'anno ha tre possibilità di scelta: TEATRO/DANZA, COMICO, MISTO. Da ottobre saranno a disposizione anche i voucher scontati per l'ingresso agli spettacoli.

CALENDARIO

1 OTTOBRE

Congresso: Terapia anticoagulante e Terapia dell'Osteoporosi: tutela medico legale dell'ortopedico nei casi dubbi
Aula Anfiteatro-Centro di Ricerca, Istituto Ortopedico Rizzoli
www.ior.it > Didattica e formazione > Congressi e corsi

8-9 OTTOBRE

1° Congresso di radiologia muscolo-scheletrica tecnici sanitari di radiologia medica
Aula Magna-Centro di Ricerca, Istituto Ortopedico Rizzoli
www.ior.it > Didattica e formazione > Congressi e corsi

7-9 OTTOBRE

14èmes Journées Lyonnaises de Chirurgie du Genou 4th Advanced Course on Knee Arthroplasty 50, quai Charles de Gaulle, Lyon-France
www.clocate.com

14-16 OTTOBRE

3° Congresso Nazionale SIGA-SCOT-Società Italiana di Chirurgia del Ginocchio, Artroscopia, Sport, Cartilagine e Tecnologie Ortopediche
Palazzo della Gran Guardia, Verona
www.sigascot.com/websitel/

16-20 OTTOBRE

7TH Combined Meeting Orthopedic Research Societies Kyoto International Conference Center (ICC Kyoto)
Takaragaike, Sakyo-ku, Kyoto 606-0001 Japan
<http://www.icckyo.or.jp>
<http://www.cs-oto.com/cors2010/meeting.html>

23 OTTOBRE

Meeting di Ricerca Trasazionale Computer Aided Medicine (Prof. Marcacci)
Aula Campanacci, Istituto Orto-

pedico Rizzoli

www.ior.it > Didattica e formazione > Congressi e corsi

30 OTTOBRE

Meeting di Ricerca Trasazionale Chirurgia Protetica Ricostruttiva (Dr. Toni)
Aula Campanacci, Istituto Ortopedico Rizzoli
www.ior.it > Didattica e formazione > Congressi e corsi

NOTIZIARIO DEL CIRCOLO IOR
INIZIATIVE 2010

Concorso LOGO 2011

Anche quest'anno parte il concorso fotografico per il logo 2011 del Circolo IOR
Si partecipa con 1 sola foto formato A4
IL TEMA DI QUEST'ANNO è IN VIA DI DEFINIZIONE e sarà comunicato a breve.

Per partecipare basta essere soci del Circolo ed assumersi la responsabilità sulla foto in mostra. Le

Per informazioni: www.circolo.ior.it oppure logos.internal.ior.it/circolo
e-mail: circoloior@ior.it. Apertura giovedì ore 11-14.30



VISITE GRATUITE ANT

A partire da martedì 5 ottobre riaprono le prenotazioni delle visite dermatologiche ambulatoriali riservate ai dipendenti IOR e ai loro familiari per la prevenzione del melanoma, realizzate in collaborazione con Ant Italia Onlus.

La modalità di prenotazione rimane la stessa degli anni passati: telefonare allo 051 7190111 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11.

L'ambulatorio si trova in ospedale, al piano terra nell'area del pre-ricovero, ed è attivo ogni martedì, dalle ore 15 alle ore 18.

Il Melanoma - Il Melanoma maligno è un tumore caratterizzato da una elevata mortalità e da un aumento progressivo di incidenza superiore a ogni altra neoplasia: negli ultimi dieci anni è passato da 12 a 20 casi all'anno per 100.000 abitanti. Si può prevenire, anche grazie alla diagnosi precoce, facilitata dai controlli dermatologici periodici. Il Progetto Melanoma dell'ANT cerca appunto di incentivarli attraverso il coinvolgimento di Enti pubblici e privati, Associazioni, Cooperative, Istituti di Credito in una campagna di prevenzione permanente che renda più comoda possibile l'abitudine alla prevenzione. Il Rizzoli e l'ANT hanno sottoscritto nel 2008 una Convenzione che rende possibile le visite gratuite nella sede ospedaliera dell'Istituto per il personale.

PILLOLA PRIVACY - I Responsabili del trattamento dei dati personali compiono tutto quanto è necessario per il rispetto delle vigenti disposizioni in tema di riservatezza; in particolare hanno il dovere di osservare e fare osservare le precauzioni individuate nel piano di sicurezza dei dati personali elaborato dall'Istituto.

MOBILITY NEWS

APPROVATO IL PIANO SPOSTAMENTI CASA-LAVORO DEL RIZZOLI

Grazie a questo ok l'Istituto può rinnovare la Convenzione con ATC per gli abbonamenti a tariffa agevolata.

Il Piano Spostamenti Casa Lavoro, predisposto dall'Ufficio Mobilità Aziendale nello scorso dicembre e approvato dal Comune di Bologna nella sua funzione di "Mobility di area", si basa sui dati raccolti con i questionari al personale (un ringraziamento quindi a coloro che hanno compilato) e sulla situazione della viabilità interna al Rizzoli relativamente ai cantieri in corso.

SCONTI SUL BUS SCOPERTO



City Red Bus è il servizio turistico di linea su autobus a un piano scoperto, con personale a bordo e un sistema audioguida (a otto lingue) che illustra i luoghi e i monumenti di interesse che si incontrano lungo il

percorso, tra cui San Michele in Bosco - sul Piazzale il bus sosta per agevolare la vista dal Belvedere, ancora più suggestiva dopo il restauro del Parco.

Gli abbonati ATC hanno diritto a uno sconto per sé e per un accompagnatore del 20% sul biglietto (costa 10 euro, gratis bambini fino a 4 anni, 6 euro fino a 8 anni). Il biglietto si compra a bordo (oppure nei centri Atcittà e all'ufficio informazioni turistiche "Emporio della Cultura" in Piazza Maggiore), è valido per tutta la giornata e permette di salire e scendere dal bus a propria scelta per soffermarsi alle tappe preferite.

Per info:

051350853 oppure 051290290 (Call center ATC) www.cityredbus.com



Veduta aerea del Complesso di San Michele in Bosco

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 7715 del 29 Novembre 2006

Rivista mensile, n. 44 anno 4, settembre 2010 a cura dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna via di Barbiano, 1/10 - 40136 Bologna tel 0516366703 - fax 051580453 e-mail: iornews@ior.it

Direttore responsabile Sara Nanni

Comitato di redazione Umberto Girotto, Mina Lepera (segreteria di redazione), Daniela Negrini, Maria Pia Salizzoni, Maurizia Rolli, Daniele Tosarelli, Teresa Venezian

Progetto grafico Stefania Conforto

Fotografie Lorenz Piretti, Daniele Tosarelli

Stampa Giovanni Vannini, Libero M. Toschi, Massimiliano Macchi, Centro Stampa IOR

Hanno collaborato Marco Alberghini, Lisa Berti, Carla Bologna, Massimo Cacciari, Giuseppe Di Furia, Sandro Giannini, Roberto Giardino, Laura Mandrioli, Annamaria Paulato, Pamela Pedretti, Margherita Pierantoni, Angelo Rambaldi

Chiuso il 15 settembre 2010 - Tiratura 2000 copie

C'ERA UNA VOLTA

STORIA DI UN MONACO RIBELLE

In una data imprecisata, nei primi anni del '700, un gruppo di personaggi provenienti da fuori Bologna inclusero il Convento di San Michele in Bosco nel loro tour turistico.

A quel tempo una delle curiosità del convento era un pezzo di calamita fatto di materiale naturale. Quel giorno però il frate che faceva da guida con grande disagio, e delusione dei visitatori, scoprì che l'effetto calamitoso non funzionava più. Osservata attentamente la calamita il monaco scoprì che questa non esercitava più alcuna attrazione perché non si trattava del pezzo originario, ma di una contraffazione ottenuta mercé un blocco di cera tinta. Subito il Padre Priore attivò una inchiesta severa ma giunse presto a scoprire l'autore del furto beffa. Si trattava di un Frate del Convento, Padre Filippo Locatelli. Il Locatelli era figlio di una nobile famiglia bolognese. Il padre, per mantenere integro l'asse ereditario, quando il ragazzo aveva appena compiuto diciotto anni, lo spedì in convento e precisamente dagli Olivetani. Questo anche se Filippo avesse protestato violentemente. Nonostante ciò il giovane fu molto bravo agli studi ed alla fine pronunciò anche i Voti. Ma che la vita da frate non fosse per lui lo cominciò a dimostrare con ripetute fughe dal Convento. A questo punto la Chiesa era anche disposta a concedere la dispensa, ma fu la caparbietà e la durezza della famiglia che costrinse tutte le volte il Foro Ecclesiastico a riaccuffare il frate ribelle. Il furto della calamita, con l'aggravante che il monaco si era messo a studiare riti esoterici in combutta con una sorta di maga locale, fu però la goccia che fece traboccare il vaso. Questa volta però il frate ribelle approfittando del fatto che Comacchio, città dello Stato della Chiesa, era stata occupata dalle truppe Imperiali durante la guerra di successione al trono di Spagna, fuggì da San Michele e si recò presso la piccola città lagunare e qui si mise sotto la protezione della bandiera Austriaca. Gli Imperiali che sospettavano lo Stato Papale di finta neutralità e quindi di ostilità verso di loro, furono ben felici di fare un dispetto all'autorità Pontificia e non concessero la richiesta estradizione del monaco ribelle. Dopo molte traversie infine, e sempre con l'opposizione della famiglia, nel 1714 Filippo Locatelli ebbe dalla Chiesa la dispensa ai Voti, che pur dietro costrizione aveva pronunciato.

Angelo Rambaldi